

Me.Ber. s.r.l.

Via Langhirano, 270 - 43124 Fontanini (Parma) Italy

Tel. 0521 648770 - Fax 0521 648780

e-mail: contact@meber.it - www.meber.it

Organo di informazione aziendale realizzato da Me.Ber. srl.

Per informazioni contattare contact@meber.it o accedere al sito www.meber.it



IN CASO DI EMERGENZA



In caso di incendio
non usare l'ascensore.

Usare le scale!

EVACUAZIONE

IN CASO DI EMERGENZA

SIETE IN REGOLA CON LE NORMATIVE ?

Le emergenze mediche e i casi di evacuazione forzata da un edificio sono casi molto meno rari di quanto si possa immaginare, infatti la legge italiana disciplina il modo in cui vanno affrontate.

Le strutture ricettive come gli alberghi, le comunità in genere, scuole di ogni ordine e grado, ecc. sono luoghi in cui possono trovarsi persone con disabilità che non sono in grado di muoversi autonomamente in caso di emergenza. Quando ci si trova in presenza di scale c'è un problema in più, dato dall'impossibilità di trasferire una persona, magari adulta verso l'uscita desiderata senza mettere a rischio la sua sicurezza e quella dei suoi soccorritori. Per questo è fondamentale, e lo dice anche la legge, essere pronti al peggio dotandosi dei migliori dispositivi per l'evacuazione oggi disponibili, come la sedia scendiscala **Me.Ber.**

Extra. Grazie ai suoi speciali cingoli e alle superfici di presa ergonomiche permette di evacuare pazienti anche pesanti con il minimo sforzo. La movimentazione può essere effettuata anche da un singolo operatore. Poter offrire questo tipo di garanzia è anche una forma di tutela per gli ospiti della propria struttura che apprezzeranno l'attenzione per la propria condizione. **Approfittate subito delle condizioni speciali per acquistare Extra**, è una occasione irripetibile per essere conformi alle prescrizioni di sicurezza imposti dalla legge.

Vedi pagina successiva



non fatevi
trovare
impreparati!



Protegete voi e il vostro lavoro,
dotatevi dei migliori dispositivi

in ultima pagina
Gli indispensabili per
l'emergenza quotidiana



Per informazioni sui prodotti Me.Ber.
contattateci subito al numero

0521.648770

oppure visitate
il nostro sito internet

www.meber.it



EVACUAZIONE

IN CASO DI EMERGENZA

SIETE IN REGOLA CON LE NORMATIVE ?



Realizzata con materiali e leghe speciali per offrire la massima rigidità strutturale con un peso decisamente contenuto.

Il particolare design delle maniglie e dei bracci estensibili, combinato alla geometria e alla dimensione dei cingoli permettono di scendere le scale con la massima sicurezza e limitano lo sforzo degli operatori.

Indispensabile per

- Evacuare persone dopo un malore o cardiopatiche
- Evacuare persone con handicap motori
- Evacuare persone anziane

**Meno di
15kg**

Article Code 670
Sedia scendiscala cingolata

Offerta speciale
Contattateci per
ricevere la vostra offerta
personalizzata



LEGGERA

Unica nel suo genere può essere manovrata con la massima facilità

VERSATILE

Ideale sulle scale, ma ottima anche nei tratti orizzontali

ERGONOMICA

Comandi ergonomici e minimo ingombro quando ripiegata

In dotazione cintura di contenimento a 2 pezzi per rendere più sicura la fase di evacuazione



Leggete
attenta-
mente!!!

L'AVVOCATO RISPONDE

RISCHI E RESPONSABILITÀ IN CASO DI EMERGENZA



L'art. 43, nella lettura combinata con l'art. 18, co. 1, let. t), del T.U. n. 81/2008 prescrive l'adozione di un piano di emergenza in cui siano indicate le misure necessarie alla prevenzione incendi e all'evacuazione dei luoghi di lavoro, specificando che tali misure siano adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva e al numero delle persone presenti. Le norme che disciplinano la prevenzione incendi e la gestione delle situazioni di pericolo grave ed immediato sono oltre che gli artt. 18, 43, 45 e 46 del T.U. anche il D. M. 15 luglio 2003 n. 388 – Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, il D. Lgs. 8 marzo 2006 n. 139 – Riassetto delle disposizioni

relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed in particolare, per l'oggetto che ci interessa, il D. M. 10/03/1998- Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro e la Circ. 1 marzo 2002 n. 4 – Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili. Tutte norme richiamate dal T.U., ragione per cui la lettura della varie discipline deve essere coordinata. Il D. M. 10/03/1998 e la Circ. 1 marzo 2002 n. 4 prescrivono misure di tutela rivolte non solo ai lavoratori, ma anche a tutti coloro che si

trovano presso le strutture pubbliche e private e, nel dettaglio, indicano le misure da adottare nei confronti di coloro che si trovino in una situazione di svantaggio perché limitati nella mobilità.

Il D.M. 10 marzo 1998, nell'All. 1, offre le linee guida, tutt'ora vigenti, per la valutazione dei rischi di incendio (1.3). Al 1.4.4 classifica come luoghi a rischio elevato tutti quei locali, ove indipendentemente dalla presenza di sostanze infiammabili e dalla facilità di propagazione delle fiamme, l'affollamento degli ambienti, lo stato dei luoghi o le limitazioni motorie delle persone presenti, rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio. E a titolo esemplificativo classifica come luoghi ad elevato rischio: alberghi con oltre 200 posti letto; ospedali, case di cura e case di ricovero per anziani e scuole di ogni ordine e grado con oltre 1000 persone presenti.

Di particolare interesse è il contenuto dell'Allegato 8. Il punto 8.1 dispone che il piano di emergenza contenga le misure specifiche al soccorso dei disabili e il punto 8.3 indica le modalità di assistenza delle persone disabili, anziane, donne in gravidanza, feriti, bambini, persone in sedia a rotelle e monorati.

Si prevede, inoltre, che nel caso di presenza di barriere architettoniche occorre che alcuni lavoratori siano addestrati al trasporto di persone per facilitare l'evacuazione.

La Circ. 2002 n.4 delinea le linee guida relative al D.M. 10 marzo 1998 al fine di migliorare il livello di sicurezza nei luoghi di lavoro, considerando in modo particolare le caratteristiche edilizie dei luoghi di lavoro rapportate ai soggetti con limitata capacità motoria. Le norme nella loro lettura prescrivono che i piani di emergenza includano misure idonee e specifiche all'assistenza e all'evacuazione dei soggetti disabili o con difficoltà motorie e che i dispositivi di sicurezza siano adeguati al grado della tecnica (principio di fattibilità tecnologica).

Ciò significa che i dispositivi per l'evacuazione dei locali debbano essere costantemente adeguati alla tecnologia più evoluta e cioè a quella che garantisce una maggior celerità e sicurezza nel trasporto di quei soggetti che si trovano in situazioni di svantaggio perché limitati nella mobilità.

Ma non solo.

Nella scelta di tali dispositivi occorrerà poi tener presente anche della salute e sicurezza di chi si occupa del trasporto.

Si dovranno quindi privilegiare quei dispositivi che consentano una movimentazione celere e riducano al minimo i rischi per la salute e sicurezza sia dei soggetti trasportati che di quelli che si occupano del trasporto.

La mancata adozione di tali dispositivi può avere ripercussioni sul piano della responsabilità civile e penale.

Avv. Pietro Pettenati
Consulente legale in Parma
con esperienza specifica nella
sicurezza medica

Appoggio costante per la massima stabilità

I cingoli di dimensione maggiorata permettono ad Extra di scendere le scale in sicurezza evitando agli operatori di preoccuparsi della corretta inclinazione della sedia.



Più facile anche per operatori inesperti

Non occorre essere soccorritori esperti per manovrare Extra. Leve, comandi e impugnature sono pensate per il massimo comfort degli operatori.





non fatevi trovare impreparati!



Cassetta abs di pronto soccorso mod. DM 388/2 All. 1

Per aziende del gruppo A e B e comunque con tre o più lavoratori.

Dimensioni esterne: 443x338x147 mm. Peso completo: kg 8,30

- | | | | |
|--|--|---|--|
| 1 Copia Decreto Min. 388 del 15.07.03 | 1 Copia Decreto Min. 388 del 15.07.03 | 1 Astuccio benda tubolare elastica | 3 Sapone liquido |
| 5 Paia guanti sterili | 5 Paia guanti sterili | 2 Rocchetti cerotto adesivo m 5x2,5 cm | 3 Salviette disinfettanti |
| 1 Mascherina con visiera paraschizzi | 1 Mascherina con visiera paraschizzi | 2 PLASTOSAN 20 cerotti assortiti | 2 Salviette ammoniacali |
| 3 Flaconi Soluzione fisiologica sterile 500 ml CE | 3 Flaconi Soluzione fisiologica sterile 500 ml CE | 1 Paio forbici tagliabendaggi cm 14,5 DIN 58279 | 1 PINOCCHIO+VENTO kit completo |
| 2 Flaconi Disinfettante 500 ml IODOPOVIDONE al 10% iodio PMC | 2 Flaconi Disinfettante 500 ml IODOPOVIDONE al 10% iodio PMC | 3 Lacci emostatici | 1 Coperta Isotermica oro/arg. Cm 160x210 |
| 10 Buste compressa garza sterile cm 10x10 | 10 Buste compressa garza sterile cm 10x10 | 2 ICE PACK ghiaccio istantaneo monouso | 1 Telo triangolare TNT cm 96x96x136 |
| 2 Buste compressa garza sterile cm 18x40 | 2 Buste compressa garza sterile cm 18x40 | 2 Sacchetti per rifiuti sanitari | 2 Preparato 3,5 g GEL PER USTIONI sterile |
| 2 Teli sterili cm 40x60 DIN 13152-BR | 2 Teli sterili cm 40x60 DIN 13152-BR | 1 Termometro clinico CE con astuccio | 2 Benda elastica m 4x6 cm DIN 61634 |
| 1 Confezione di cotone idrofilo | 1 Confezione di cotone idrofilo | 1 Sfigmomanometro PERSONAL con fonendoscopio | 1 Tampobenda sterile mm 80x100 DIN 13151 M |
| 2 Pinze sterili | 2 Pinze sterili | 4 Benda m 3,5x10 cm orlata | 1 Istruzioni MULTILINGUA pronto soccorso |
| | | 1 Astuccio PIC 3 contenente: | |

Armadietto di pronto soccorso mod. DM 388/1 All.1

Per aziende del gruppo A e B e comunque con tre o più lavoratori.

Dimensioni esterne: 460x300x140 mm. Peso completo: kg 7,50

- | | |
|--|---|
| 1 Copia Decreto Min. 388 del 15.07.03 | 1 Astuccio benda tubolare elastica |
| 5 Paia guanti sterili | 2 PLASTOSAN 10 cerotti assortiti |
| 1 Mascherina con visiera paraschizzi | 2 Rocchetti cerotto adesivo m 5x2,5 cm |
| 3 Flaconi Soluzione fisiologica sterile 500 ml CE | 1 Paio forbici tagliabendaggi cm 14,5 DIN 58279 |
| 2 Flaconi Disinfettante 500 ml IODOPOVIDONE al 10% iodio PMC | 3 Lacci emostatici |
| 10 Buste compressa garza sterile cm 10x10 | 2 ICE PACK ghiaccio istantaneo monouso |
| 2 Buste compressa garza sterile cm 18x40 | 2 Sacchetti per rifiuti sanitari |
| 2 Teli sterili cm 40x60 DIN 13152-BR | 1 Termometro clinico CE con astuccio |
| 2 Pinze sterili | 1 Sfigmomanometro PERSONAL con fonendoscopio |
| 1 Confezione di cotone idrofilo | 1 Istruzioni MULTILINGUA pronto soccorso |



GraphicServiceParma



TecnoHeart AED - Defibrillatore semiautomatico

Il sistema semiautomatico TecnoHeart S

I defibrillatori DAE oggi in commercio, sono prevalentemente semiautomatici, pertanto vengono pilotati da comandi vocali e l'attivazione delle scariche avviene con comando manuale azionato dall'operatore.

Istruzioni vocali guidate

Seguendo i messaggi di testo e le istruzioni vocali, chiunque è praticamente in grado di utilizzare questo dispositivo salvavita.

TecnoHeart: tecnologia

- Tecnologia bifasica: sistema più evoluto di attivazione e alimentazione delle scariche
- Efficacia primo shock : certificato al 100%
- Media shock per paziente: 2.3
- Tempo per defibrillazione efficace: 55 sec.

TecnoHeart: algoritmo di analisi

- Rapporto VF/VT programmabile: 120-240 bpm
- Soglia Asistolica: 0.08 Mv
- Rilevamento rumore

durante analisi: si

- Controllo shock erogati: si
- Operazione di monitoraggio durante RCP: si
- Shock sincronizzato: si
- Rilevamento impulso Pacemaker: si

TecnoHeart: altre caratteristiche

- Memoria interna per dati ECG: 60 minuti
- Compatibilità con defibrillatori manuali: si
- Funzionalità multievento: si
- Garanzia prodotto: 7 anni
- Garanzia batterie: 4 anni

Meber s.r.l.

Via Langhirano, 270 43124 Fontanini (Parma)

Tel. 0521.648770 - Fax 0521.648780

email: contact@meber.it

Per informazioni sui prodotti MeBer, contattateci subito al numero

0521.648770

oppure visitate il nostro sito internet

www.meber.it